

## Articolo Gatti

Iris come mi piaci&hellip;

Iris è un bel nome di donna, di un bel fiore, di una bella canzone di Biagio Antonacci, ve la ricordate? Ma Iris è anche un bel vino, prodotto da una azienda siciliana, sto scrivendo della Casa Vitivinicola Feotto dello Jato che ad oggi si colloca ai vertici della produzione dell'isola e dell'Italia intera. Posso citarvi il primo posto in assoluto, ottenuto all'Edizione del Concorso Enologico Selezione del Sindaco 2007, tenutosi a Monreale-Palermo, al quale ho partecipato nel maggio scorso in qualità di giudice, dove su oltre 770 vini in degustazione ha ottenuto il punteggio più alto registrato, pari a ben 93,33/100, con il Rosso di Turi 2003, un merlot in purezza.

Iris 2006 lgt- gr. 14 è un vino di eccezionale freschezza, ottenuto dalla vinificazione di uve 80% Chardonnay ed un 20% Inzolia, che con la sua veste elegante mi ha ammaliato fin dall'inizio, ed ancora di più in degustazione: di colore giallo paglierino in buona tonalità, nel bicchiere scende ben denso e concentrato, un vino ricco, grasso e strutturato, in quanto questi vini aziendali nascono da terreni rocciosi ad altezze variabili intorno ai 600/700 mt; al naso è fruttato, con note di frutta a pasta gialla, si percepisce la banana; nel centro bocca è caldo, ampio, consistente, pieno con una lunga Pai.

Questo vino è talmente strutturato che sembra quasi sia transitato velocemente in legno, indice di grande concentrazione e sanità alla raccolta. La bassa resa/ha di soli 50 q.li ne è una attestazione.

Una bella espressione di vino bianco siciliano con una materia prima di grande qualità, concentrazione, a cui è seguita una vinificazione impeccabile.

Prosit con i magnifici vini Feotto dello Jato.

Roberto Gatti

27-08-2007